

Informatore della Comunità parrocchiale S. Francesco d'Assisi di Lainate

Il settimanale

ANNO 2021 N° 4 - 24 GENNAIO

Comunità Pastorale "Beato Paolo VI e Beata Alfonsa Clerici" - Lainate
PARROCCHIA SAN FRANCESCO – GRANCIA E PAGLIERA DI LAINATE

Via Pagliera, 79 – 20020 Lainate (Mi) - tel. e fax 029370784



www.chiesadilainate.it email : sanfrancesco@chiesadilainate.it

Resp. Com. Pastorale: don Fulvio Rossi tel.029370732 email: rossiful@libero.it;

Vicario C.P - Parr. S.Francesco: don Carlo Rossini cell. 3396316056 email: doncarlorossini@gmail.com;

Vicario C.P – Parr. S.Bernardo don Francesco Vitari 0293550071; Res. Coll. della Com. Past.: don Ernesto Ceriani
02.9370538 Vicario C.P. – Past. Giov. : don Gabriele Margutti Tel. 029370874;

L'ARTE DELLA COMPASSIONE

I vangelo di questa domenica, il brano della moltiplicazione dei pani e dei pesci nella versione di Matteo, ci dice che tutto parte dalla compassione di Gesù:

"Vide una grande folla e senti compassione per loro".

Tutti gli incontri e tutte le azioni di Gesù raccontate dai vangeli sono mossi dalla compassione: così per i malati, per gli indemoniati, per i peccatori, per le folle.

Compassione è una parola alta: pensate invece a come l'abbiamo ridotta nella sua portata!

Compatire nel nostro linguaggio significa prendere le distanze, o addirittura giudicare l'altro. Diciamo facilmente, con un tono negativo e spesso sprezzante: "Mi fai compassione, ti compatisco". Spesso la compassione è guardata anche come manifestazione di debolezza, una sorta di sentimento debole. Ma se si è deboli si fugge. Al contrario di tutto questo **la compassione è atteggiamento e stile di grande responsabilità:** è

soffrire per la sofferenza altrui, è compatire, patire-con, con-soffrire.

È vedere la sofferenza dell'altro e non rimanere indifferente o distante, ma lasciarsi interpellare, quasi in un coinvolgimento viscerale, facendosi prossimo a quella sofferenza.

Molto intenso a questo proposito un piccolo racconto del mondo ebraico dell'est

Europa: *due amici si trovano in una locanda. Dopo aver mangiato e ben bevuto, uno dice all'altro: "Ti voglio bene!". E l'altro: "Ma tu conosci le mie sofferenze? Sai cosa mi fa soffrire?".*

"No, non lo so", risponde il primo. "Come puoi dire di volermi bene se non sai cosa mi fa soffrire?", conclude il secondo.

L'amore vero, l'attenzione profonda all'altro porta a conoscere la sua sofferenza e a farsene carico.

La compassione è il contrario dell'insensibilità, della durezza di cuore, del godere addirittura del male altrui.

Chi è compassionevole fa un cammino di uscita da se stesso per stare con l'altro e dove c'è l'altro.

Chi di noi ha conosciuto e conosce la sofferenza sa che per chi soffre è una grazia grande avere un altro accanto che condivida il proprio dolore, che



si interessi, che sia capace di accompagnare, semplicemente stando al fianco. **Combattere insieme il male e la sofferenza spesso è più decisivo di vincerlo.** Tante forme di male e di malattia, penso a quelle incurabili, riusciamo a sconfiggerle poche volte; ma avere un altro accanto risulta spesso più determinante che vincerle. Ricordo quando il cardinal Martini diceva che nel passaggio estremo della morte il suo desiderio era che Dio gli inviasse angeli, santi o amici che gli tenessero la mano e lo aiutassero a sopportare le sue pene. Appunto: la compassione come forma alta di condivisione e di vicinanza nell'ora del dolore, che dà luce e sostegno a chi soffre. **Credo che tanti tra di noi, nell'esperienza dura dello stare vicini** a un familiare o ad un amico negli ultimi mesi e giorni della malattia, condividendo le sue fatiche e le sue sofferenze, **possano dire che si è creata una comunione profonda**, che quella compagnia ha dato conforto e luce al sofferente, e che quelli restano come

momenti unici, indimenticabili, fissati tra i ricordi più forti e più sacri.

C'è un capolavoro dell'arte che è forse una delle più belle rappresentazioni della compassione: è la **Pietà Rondanini** di Michelangelo, conservata a Milano al Castello Sforzesco. Per chi la guarda sembra da un verso che sia la Madre a sostenere il Figlio, e dall'altro che sia il Figlio a portare sulle spalle la Madre: **il risultato, splendido, è la fusione dei corpi**, delle persone, proprio attraverso la condivisione del dolore che diventa comunione di fede e di speranza.

Ha scritto il grande filosofo Emmanuel Lévinas: *“Che crea la socialità umana è quella relazione strana che inizia nel dolore, nel mio dolore, in cui faccio appello all'altro, e nel dolore dell'altro che non mi è indifferente. È la compassione. Soffrire non ha senso: ma la sofferenza per ridurre la sofferenza dell'altro è la sola giustificazione della sofferenza. È la nostra più grande dignità!”.*

Don Fulvio

VITA DELLA COMUNITA'

➤ **Oggi** Viene proposta la busta mensile per il sostegno alle attività della Parrocchia.

➤ **Domenica 24 ore 16.30:** incontro dei genitori del 4° anno della catechesi.

➤ **Martedì 26 ore 20.15**, come ogni martedì: **S.Rosario in chiesa parrocchiale**

➤ **Giovedì ore 21: Consiglio Pastorale cittadino** (su Zoom)

➤ **Venerdì 29 ore 18.15:** nella chiesa di San Vittore in Lainate **S.Messa per catechisti, educatori e famiglie** in occasione della prima celebrazione della memoria del Beato Carlo Acutis

➤ **Domenica 31: Festa della S.Famiglia.** La celebrazione degli **Anniversari di Matrimonio** è rinviata alla primavera. Tutti sono invitati a partecipare con la propria famiglia alla S.Messa.

➤ **Domenica 31 il Gruppo Missionario** propone il sostegno delle

adozioni a distanza: **“Famiglie che aiutano famiglie”**

➤ **Domenica 31 Alle 19 verranno estratti i biglietti della Lotteria.** I premi saranno disponibili in Parrocchia durante gli orari di Segreteria fino al 28 febbraio.

➤ **Domenica 31 alle 20.45 proponiamo a tutte le famiglie della città un momento di preghiera** in diretta sul canale “Chiesa San Vittore”

➤ **Domenica 7 Febbraio, giornata della vita:** alle Messe invitiamo le famiglie dei bambini battezzati negli ultimi 3 anni e le mamme in attesa.

DALLA CARITAS AMBROSIANA: IL DRAMMA DI LIPA

Gentile Parroco, le chiediamo di far conoscere quanto sta accadendo nel campo profughi di Lipa alle persone di sua conoscenza affinché questa tragedia non si consumi nel silenzio e le Istituzioni intervengano fattivamente e al più presto. Purtroppo non è facile raccontare quanto sta accadendo. Più di 900 persone stanno affrontando l'inverno bosniaco al freddo e al gelo senza niente. Niente riscaldamento, niente acqua corrente, niente elettricità, niente servizi igienici, niente vestiti invernali e nemmeno un tetto sulla testa. Il campo di Lipa era stato costruito in estate per affrontare l'emergenza Covid e aveva portato alla chiusura dei campi della zona di Bihac. Enormi tendoni costruiti su un altipiano a 30 km dal primo centro abitato inadatti per l'inverno. Il tempo è passato e i profughi non sono stati spostati in altri centri. A fine dicembre è stata organizzata la chiusura del campo e i migranti sono stati caricati su alcuni autobus che non sono mai partiti perché non c'era un luogo alternativo di destinazione. Mentre si effettuava l'evacuazione il campo è andato a fuoco. I migranti dopo 24 ore di attesa sono stati invitati a scendere e tornare al campo che nel frattempo era andato in fumo. Hanno provato a costruire dei ripari di fortuna con quanto si è salvato dalle fiamme, ma sono ripari inadatti ad arginare il freddo e a una vita dignitosa per un essere umano. Ora sono allo stremo delle forze e rischiano la morte per assideramento. A nulla sono valse le loro proteste volte alla richiesta di un luogo adatto dove poter essere accolti. Per raccontare quanto sta accadendo abbiamo realizzato un breve video che nella sua brevità riesce a dare un'idea di quanto sta accadendo a Lipa: <https://www.youtube.com/watch?v=K4-PrKsp64&t=15s>

Mentre le diverse forze politiche internazionali si stanno muovendo per cercare di risolvere la situazione non possiamo voltarci indietro. Non possiamo rimanere in silenzio mentre si consuma una nuova tragedia umanitaria giocata sulla pelle di persone povere in fuga dalla guerra, dai cambiamenti climatici e dalla povertà. Stiamo organizzando la consegna di legna da ardere per scaldarsi e l'acquisto e la distribuzione di vestiti invernali (scarpe, felpe, calze, mutande, sacchi a pelo) per riuscire a salvare la vita di queste persone. Non è la soluzione al problema, ma è la sola cosa che in questo momento è possibile fare per permettere a queste persone almeno di sopravvivere. Nel contempo ci stiamo muovendo e facendo tutto il possibile affinché le autorità costruiscano al più presto un campo provvisorio come soluzione che salvaguardi la dignità di queste persone che sia in grado di far superare loro l'inverno e che sia a disposizione per superare le future emergenze. Grazie per la sua attenzione e per il suo sostegno.

Luciano Gualzetti, Direttore Caritas Ambrosiana

PROFESSIONE RELIGIOSA DI CHIARA

Mercoledì 21, durante il Vespere nel Monastero del S.Monte, con la Prima Professione temporanea la nostra Chiara Siliprandi è diventata Suor Maria Chiara Ines.

A causa della situazione sanitaria, alla celebrazione è potuto essere presente solo don Gabriele. Sono state portate a Chiara le lettere che tanti hanno scritto e le offerte che abbiamo raccolto nelle buste "a parte", la cui somma è stata arrotondata a € 1000. Le offerte contenute nelle lettere, che ovviamente non sono state aperte, non sono conteggiate in questa cifra.

Chiara ha chiamato ieri (sabato 23) e ringrazia personalmente tutti delle lettere e delle preghiere: leggerà tutti i nostri messaggi e desidera rispondere a tutti, anche se non riuscirà a farlo in tempi brevissimi. Continuiamo a ricordare e accompagnare il cammino di Chiara, come abbiamo fatto anche con la Veglia del 15 e il Vespere del 21 Gennaio. Speriamo che le condizioni sanitarie ci consentano di tornare presto a farle visita.

S.MESSA PER CATECHISTI, EDUCATORI, ANIMATORI

Quest'anno, a differenza degli anni scorsi, non si potrà celebrare in Duomo l'ormai tradizionale S.Messa per catechisti ed educatori, a causa della situazione che stiamo vivendo.

L'Arcivescovo Mario ha però invitato a vivere questa celebrazione a livello di Comunità Pastorale, cogliendo anche la bella coincidenza della prima memoria di Carlo Acutis, beatificato lo scorso ottobre ad Assisi. **Per questo, i catechisti, gli educatori, gli animatori, tutti quelli che hanno a cuore l'educazione dei ragazzi e dei giovani della nostra comunità, oltre agli stessi ragazzi e alle famiglie, sono invitati alla Messa che si terrà nella chiesa di San Vittore a Lainate venerdì 29 gennaio alle ore 18.15.**

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Diurna Laus: 1^a sett

**CANALI YOUTUBE: don Carlo Rossini (Messa e iniziative parrocchiali)
Chiesa san Vittore Lainate (per le iniziative cittadine)**

DOMENICA 24 GENNAIO III DOPO L'EPIFANIA Mt 14,13b-21 <i>Il Signore ricorda sempre la sua parola santa</i>	7.45: Intenz. libera 9.30: su Youtube: Intenz. libera 11.00: su Youtube: Per la Comunità 17.30: CATTANEO ROSANGELA e MASERA LUIGI
LUNEDI' 25 GENNAIO Mt 19,27-29 Conversione di S.Paolo	9.00: Intenzione Offerente
MARTEDI' 26 GENNAIO Mc 4,26-34 Ss. Timoteo e Tito	9.00: fam. GHEZZI e CORTESI <u>20.15 S.Rosario comunitario</u>
MERCOLEDI' 27 GENNAIO Mc 4,35-41 Per l'unità dei cristiani	9.00: GUBELLI LUCIA, PERCOCA MARIA e ALBANESE ANTONIETTA
GIOVEDI' 28 GENNAIO Mc 5,1-20 S. Tommaso d'Aquino	9.00: TOSO ALDO, MINELLA RINA e fam; RICCARDO
VENERDI' 29 GENNAIO Mc 5,21-24a. 35-43 Beato Carlo Acutis	9.00: Intenzione Offerente 18.15 a Lainate: S.Messa per catechisti, educatori, adolescenti, giovani... 20.45: <u>S.Messa e adorazione:</u> Intenzione Offerente
SABATO 30 GENNAIO Mt 20,17-19 Sabato	18.00: Intenzione libera
DOMENICA 31 GENNAIO S.FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE Lc 2,41-52 <i>Beato chi abita la tua casa, Signore</i>	7.45: Intenz. libera 9.30: su Youtube: Intenz. libera 11.00: su Youtube: Per la Comunità 17.30: AZZOLINI GIUSTINIANO 20.45: preghiera in famiglia (sul canale youtube di San Vittore)